



qui esistenti in materia di riparto delle spese della rivista, ha ripetutamente chiesto che il duplice rapporto fosse considerato distintamente.

Per si ottiene praticamente separando le due partite - contributo associativo e gestione comune della rivista - inserendo nel bilancio comune di quest'ultima anche le spese per il personale e le altre sostenute dall'Istituto e liquidando il primo indipendentemente da ogni altro rapporto.

Ritenendo fondate le considerazioni dell'Ania, propone di chiudere al meglio al 31 dicembre 1951 le partite di debito e di credito con l'Ania e di regolare a partire dal 1952 i contributi associativi sulla base di assoluta parità con le altre aziende.

Quanto alla rivista si potrebbe far riserva di successive proposte eventualmente anche per quanto concerne l'assunzione della pubblicazione, direttamente ed unicamente da parte dell'Istituto.

In questo senso, anzi, potrebbe essere adottato un orientamento di massima, uti-